

► Quando si può fare a meno di Microsoft Office

Scrivere, disegnare e presentare

Panoramica sulle funzionalità di OpenOffice 1.1 e StarOffice 7.0, che in molte situazioni rappresentano una valida alternativa a basso costo (se non addirittura gratis) alla suite di Redmond

di Alberto Nosotti



Programma	StarOffice 7.0	OpenOffice 1.1
Le funzioni	Foglio elettronico Wordprocessor Presentazione Disegno Modulo relazionale	Foglio elettronico Wordprocessor Presentazione Disegno Modulo relazionale
Spazio su disco	170 MB circa	150 MB circa
Lingua	Italiano	Italiano
Assistenza tecnica	Sì	No
Manuale cartaceo	Sì	No
Prezzo	80 euro (prezzo suggerito)	Gratuito

Carta d'identità delle suite StarOffice 7.0 e OpenOffice 1.1

Anche se oggi, nel dizionario dell'informatica, il termine suite è ormai diventato sinonimo di Microsoft Office, non è detto che in determinate situazioni, quando non sono richieste certe opzioni, non ci si possa avvalere di soluzioni alternative decisamente più a buon mercato (o addirittura gratis).

Ci riferiamo, in particolare, a due ultimi arrivati: StarOffice 7.0 e OpenOffice 1.1, collezione di programmi in italiano che si possono rispettivamente acquistare per circa 80 euro il primo o scaricare gratuitamente da Internet il secondo. (OpenOffice è disponibile anche nel nostro CD Guida). Per utilizzarli con successo, però, bisogna sapere esattamente cosa si vuole, e dare per scontate alcune limitazioni sostanziali, che talvolta, però, potrebbero anche non essere tali.

La compatibilità con Microsoft

Per esempio, una fra le più importanti oggettivamente la compatibilità con l'ambiente Office, supportata a un discreto livello per quanto riguarda le funzionalità essen-

ziali dei vari applicativi, ma piuttosto bassa, se non addirittura latitante, su molte opzioni evolute: le macro, le tabelle pivot, le animazioni delle slide di una presentazione, particolari formattazioni dei documenti, e così via.

Nel caso di uno studente che sta preparando una ricerca o la propria tesi di laurea, però, il problema della compatibilità è del tutto marginale (a patto che per la stampa non si rivolga a un centro specializzato). In tal caso potrà avvalersi con successo delle ottime performance del modulo di scrittura delle due suite per creare anche documenti dalla struttura piuttosto articolata, che non hanno troppo da invidiare a più blasonati concorrenti.

Attenti a quei due

Anche per tutti coloro che utilizzano solo le funzioni essenziali di un foglio elettronico, di un elaboratore di testi, o di un programma di presentazione, StarOffice e OpenOffice possono rappresentare valide soluzioni. Al massimo si presenterà il problema di operare una scelta fra i due. Non è difficile: i due programmi sono

sostanzialmente analoghi, ma il primo interpreta le medesime funzioni con maggiore completezza. Tanto per fare solo un esempio, la libreria di sfondi ospitata nel modulo di presentazione di StarOffice propone un buon numero di esempi, mentre quella di OpenOffice solo due. Inoltre, gli utenti di StarOffice possono contare su un piccolo manuale cartaceo e un supporto tecnico, che non sono previsti per OpenOffice.

A questo punto non resta che decidere se è il caso o meno di sborsare gli 80 euro circa per acquistare il prodotto più completo. Più avanti vedremo fino a che punto le principali funzionalità dei due programmi sono in grado di soddisfare determinate esigenze proprie di certe fasce di utenza.

Per chi, invece, intende e può sfruttare a fondo le funzionalità di una suite a livello di sicurezza, lavoro di gruppo, analisi, gestione di dati, e comunicazione, nonché gestirle in ambienti integrati, è il caso di ricordare che la scelta di Microsoft Office non solo è scontata, ma quasi doverosa. ■

Due prodotti, un solo capostipite

StarOffice ed OpenOffice derivano entrambi dal medesimo codice sorgente. Il primo trae origini da una suite acquistata a suo tempo da Sun Microsystems, e da questa distribuita gratuitamente per gli ambienti Windows, Linux, e Solaris.

Il progetto si prefiggeva di contrastare almeno in parte l'egemonia di Microsoft Office, ma visti i risultati, Sun abbandonò il progetto dedicandosi allo sviluppo di una versione a pagamento, da cui deriva l'attuale. Dei sorgenti originali da cui deriva l'attuale OpenOffice se ne stanno occupando attualmente le comunità online (per altre informazioni www.openoffice.org). Per questo i due programmi sono alla base sostanzialmente uguali, ma lo sviluppo perseguito più organicamente da Sun fa la differenza (e giustifica il prezzo).

Maestri nel disegno e nello slide show

StarOffice e OpenOffice dispongono entrambi di due moduli dedicati rispettivamente al disegno e alla realizzazione di presentazioni, nonché di una ricca libreria di oggetti grafici disponibili per tutte le applicazioni della suite. Il programma di disegno consente di realizzare composizioni grafiche anche molto sofisticate (un'applicazione del genere non è presente in ambiente Office, dove sono semplicemente disponibili alcuni strumenti dedicati, come quelli ospitati nelle barre di disegno). Peccato, però, che il salvataggio dei disegni avvenga esclusivamente in un formato proprietario, pregiudicando così la compatibilità con applicazioni esterne.

Per quanto riguarda le presentazioni, invece, la musica cambia, soprattutto se si utilizza StarOffice. StarImpress, il modulo dedicato che opera al suo interno, è decisamente molto ricco a livello grafico, e la compatibilità con PowerPoint è abbastanza buona, nel senso che uno slide show può essere letto quasi sempre da quest'ultimo. Ma c'è di più. Una buona compatibilità (animazioni escluse) si verifica anche se si lancia in StarOffice una presentazione realizzata con PowerPoint. Lo stesso discorso vale per OpenOffice, ma la sua libreria grafica è più povera e non può rivaleggiare con quella del cugino, che propone numerosi sfondi, modelli di struttura, ed effetti speciali. Sono anche disponibili molti modelli prestrutturati: basta personalizzare i testi delle diapositive. In pratica, utilizzando StarOffice si può realizzare una più che decorosa presentazione aziendale.

Mancano le animazioni, ma non dimentichiamo che gli esperti della comunicazione non vedono di buon occhio gli effetti particolarmente spettacolari perché si corre il rischio di distogliere l'attenzione dei partecipanti dal messaggio che si vuole comunicare. Concludiamo l'argomento ricordando che in StarOffice e in OpenOffice è disponibile una procedura guidata che consente anche ai neofiti di realizzare velocemente, e senza problemi, un soddisfacente slide show. ■

Grafica e presentazioni: ricca libreria di immagini

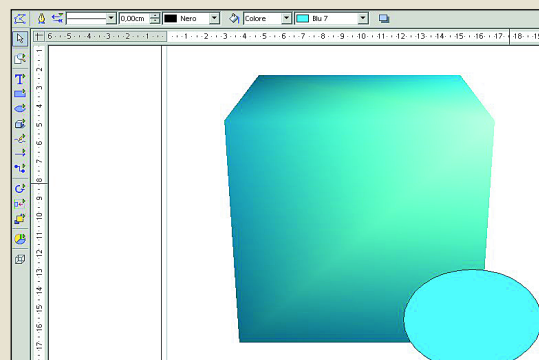
La libreria di oggetti grafici

StarOffice e OpenOffice incorporano una ricca libreria di oggetti grafici, direttamente disponibili per tutte le applicazioni in cui si articolano le suite. Le librerie sono suddivise in categorie e gli oggetti visualizzati nelle corrispondenti gallerie possono essere trascinati con il mouse all'interno del documento con cui si sta lavorando.



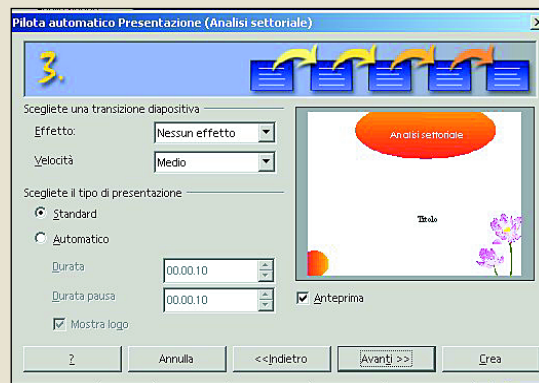
Il modulo di disegno

Il programma di disegno consente di realizzare composizioni grafiche anche molto sofisticate. Purtroppo, il salvataggio dei disegni avviene esclusivamente in un formato proprietario, pregiudicando così la compatibilità con applicazioni esterne.



StarImpress: la procedura guidata

Il programma è molto ricco a livello grafico, e la compatibilità con PowerPoint è buona, nel senso che uno slide show può essere letto quasi sempre da quest'ultimo. Nella figura è illustrata la maschera che gestisce la procedura guidata per la realizzazione di una presentazione.



Le diapositive

Ecco come si presenta una diapositiva realizzata con una delle due strutture che StarOffice e OpenOffice hanno in comune. Per presentazioni aziendali, il primo è da preferirsi al secondo in virtù delle ricche librerie di sfondi, strutture, e modelli pronti all'uso di cui dispone.



Formule e calcoli senza segreti

A proposito di strumenti di produttività individuale, le statistiche, senza mezzi termini, recitano da sempre che la maggior parte degli utenti si avvale di poco più del dieci per cento delle loro potenzialità.

Quindi, se si appartiene alla folta schiera di chi si limita a creare tabelle e a consolidarne i totali per righe e colonne, magari usando qualche grafico e formule ed espressioni di media complessità, i moduli di calcolo di StarOffice e OpenOffice bastano e possono anche avanzare. A patto però (se si vuole mantenere una certa compatibilità con gli standard di casa Microsoft) di non concedere troppo alla complessità dei grafici e delle analisi eseguite. Si potrebbero ottenere risultati imprevedibili non appena si importa il documento in ambiente Office. Anche se entrambi i programmi salvano automaticamente i file in formato .xml, consigliamo di impostare il formato .xls di Excel.

Il problema della compatibilità

Insomma, sin dal primo approccio, ci si rende conto che uno dei più importanti fattori di discriminazione resta pur sempre il problema della compatibilità. Ma se questa non rappresenta un vincolo, i soli limiti sono posti dal livello dei risultati che si vogliono ottenere. E la procedura risulta facilitata dalla disponibilità di una ricca libreria di modelli per il monitoraggio di problematiche ricorrenti. Ci riferiamo, ad esempio a modelli per impostare un bilancio preventivo, per emettere fatture, o per il controllo di un portafoglio azionario.

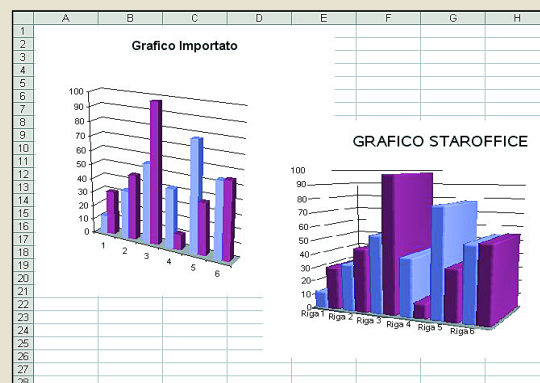
Ma vediamo più nei dettagli sin dove ci si può spingere nell'utilizzo aziendale dei due programmi, fermo restando che rispetto a OpenOffice, StarOffice si rivela più supportato e più ricco di opzioni che impreziosiscono le pur sempre medesime funzioni.

Chi opera in azienda o in un piccolo ufficio, può disporre di diversi strumenti di analisi che in alcuni casi sono altrettanto performanti quanto quelli di Office. Infatti, per quanto riguarda le funzioni con cui impostare le espressioni, sono disponibili quasi trecento formule, ma

Foglio elettronico: analisi ed elaborazioni dei dati

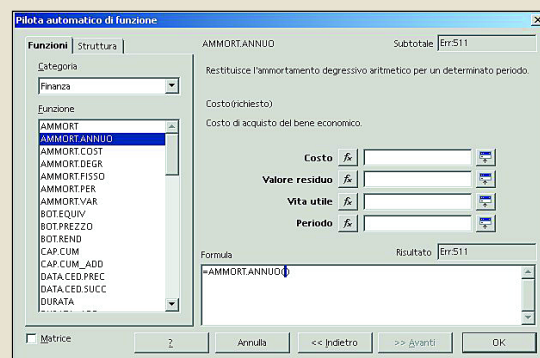
Compatibilità, innanzitutto

Se si vuole mantenere una certa compatibilità con gli standard di casa Microsoft, di non concedere troppo alla complessità dei grafici e delle analisi eseguite. Alcuni tipi di grafici realizzati con OpenOffice e StarOffice, subiscono imprevedibili modifiche quando importati in ambiente Excel.



Le funzioni

Per quanto riguarda le funzioni con cui impostare formule ed espressioni ne sono disponibili quasi trecento, e nella maggior parte dei casi è assicurata la compatibilità con Excel. L'impostazione di formule ed espressioni può essere eseguita con il supporto di una procedura guidata.



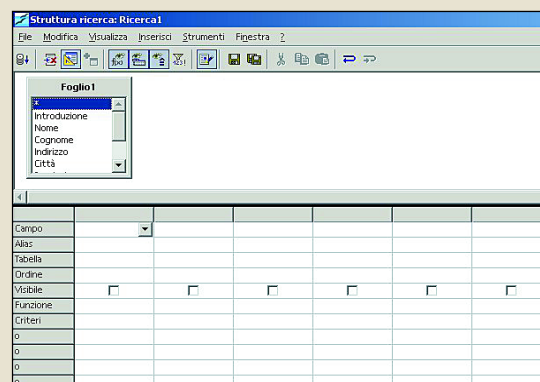
Analisi di archivi tabellari

Buone analogie con Excel si presentano anche a livello delle procedure per il filtraggio automatico dei contenuti di una tabella, una funzionalità, quest'ultima, che consente di trasformare estemporaneamente il foglio elettronico in un potente sistema informativo.

	A	B	C	D
1	Cognome	Indirizzo	Città	Provincia
2	Bianchini	- tutto -	Roma	ROMA
3	Borini	- Standard -	ntra	NO
4	Derico	- Top 10 -	Rapallo	GE
5	Fulliri	Corso Butini 71	Roma	ROMA
6	Laricotti	Corso Comoli 7	Roma	ROMA
7	Marinolo	Corso Medardo 213	Milano	MI
8	Merolli	Corso Pizzotti 2	Voltri	GE
9	Merlino	Piazza Benettoni 77	Milano	MI
10	Narito	Piazza Bollini 5	Colico	LC
11	Nerilli	Via Fiorini 9	Legnano	MI
12	Pinito	Via Luttioni 6	Roma	ROMA
13	Rossini	Via Massimo 9	Torino	TO
14	Verdilli	Via Politecnico 4	Saronno	VA
15	Veritti	Via Mollito 3	Milano	MI
16	Visini	Via Meleto 3		
		Via Terico 2		
		Via Porta 44		

Utilizzo di dati esterni

In OpenOffice e StarOffice, la possibilità di utilizzare dati esterni al foglio elettronico è piuttosto completa, senza contare, e non ci sembra poco, che a nostro avviso le procedure previste sono decisamente amichevoli. Però, conviene fermarsi all'utilizzo di informazioni residenti in memoria o registrate su disco.



rimarrà deluso chi vuole utilizzare il foglio di lavoro per eseguire previsioni di vendita e supportarle con i corrispon-

denti grafici. In questo caso bisogna impostare manualmente i relativi modelli utilizzando le funzioni dedicate per

strutturare le opportune formule di regressione, cosa non sempre alla portata di tutti. Lo stesso discorso vale anche

per le analisi incrociate realizzate con le tabelle pivot. In questo caso le opzioni sono quelle essenziali, e non è prevista la trasposizione dell'analisi in ambiente grafico.

Le funzioni database e gli archivi tabellari

Buone notizie, invece, sul fronte delle funzioni database e del filtro automatico dei contenuti di una tabella. Infatti, tutte le funzioni database che Excel utilizza per estrarre e consolidare le informazioni contenute in una tradizionale tabella sono disponibili anche in ambiente StarOffice e OpenOffice. E altrettanto dicasi della funzione di filtro automatico. È prevista anche l'opzione per impostare filtri speciali, ma con potenzialità inferiori. Anche la possibilità di utilizzare dati esterni al foglio elettronico è piuttosto completa e le procedure previste sono decisamente facili da usare. Però ci si deve fermare all'utilizzo di informazioni residenti in memoria o registrate su disco. Infine, le procedure di controllo automatizzato degli inserimenti dei dati di StarOffice e OpenOffice sono assolutamente essenziali, e chi vuole ottenere un sia pur minimo livello di sicurezza dovrà provvedere a sviluppare delle macro personalizzate.

Le macro: quali conviene utilizzare?

I *power user* possono automatizzare i loro modelli avvalendosi del macrolinguaggio che opera all'interno dei due programmi. Si tratta, rispettivamente, di **StarBasic** e **OpenOffice Basic**. Diciamo subito che la compatibilità con il Visual Basic di Office dei due linguaggi (peraltro simili), è tutta da vedere. Ad esempio, caricando una macro Excel in ambiente StarOffice è possibile visualizzare il listato nell'editor, ma in fase di conversione viene apposto il suffisso Rem (sta per Remark) a ogni passo del codice. Eliminando i Rem ed eseguendo la macro, viene visualizzato un messaggio di errore in corrispondenza delle istruzioni non riconosciute, che dovranno essere riscritte secondo la sintassi di StarOffice. Caricando la macro in OpenOffice avviene la stessa cosa, ma non siamo riusciti ad editare il listato. E ancora, aprendo in ambiente Excel fogli di lavoro StarOffice e OpenOffice contenenti macro, non è stato possibile accedere ai corrispondenti listati. ■

Le tabelle pivot

Questo importante e potente strumento di analisi è proposto anche da StarOffice e da OpenOffice, ma non ci si deve aspettare la stessa completezza e le stesse funzionalità. In particolare, non sono previste alcune opzioni evolute, né tanto meno è possibile trasferire l'analisi in ambiente grafico.

La formattazione condizionale

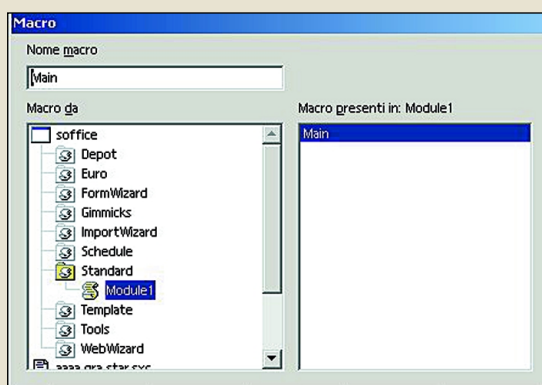
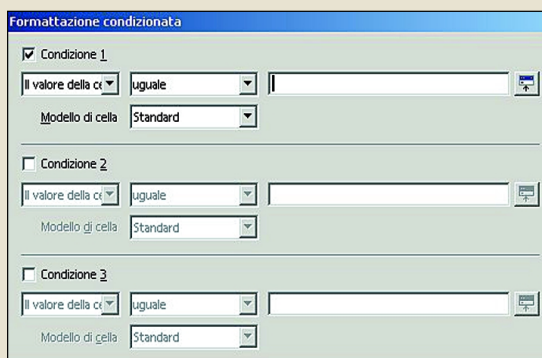
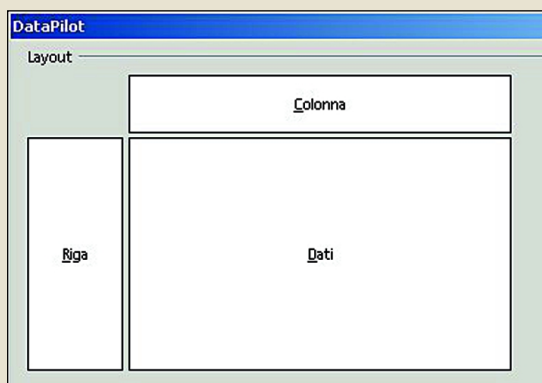
Questa interessante funzionalità, che consente di assegnare a una cella o a una intera zona particolari formattazioni a seconda dei dati che vi sono ospitati, è proposta da OpenOffice e StarOffice in chiave ridotta. Infatti, le formattazioni attribuibili non possono essere liberamente impostate dall'utente, ma devono essere scelte in un elenco.

Le macro

Gli utenti evoluti che vogliono automatizzare i loro modelli possono avvalersi del macrolinguaggio che opera all'interno delle due suite. Si tratta, rispettivamente, di StarBasic e OpenOffice Basic. Diciamo subito che la compatibilità dei due linguaggi (peraltro simili) con il Visual Basic for application di Office, è tutta da costruire.

I modelli di StarOffice

Chi non è troppo esperto nella impostazione di prospetti e modelli troverà nella biblioteca di StarOffice la soluzione a molti problemi. Ci riferiamo, tanto per fare solo qualche esempio, a modelli per impostare un bilancio preventivo, per emettere fatture, e così via.



Documenti personalizzati

Le situazioni in cui l'utilizzo di OpenOffice e StarOffice si presenta meno penalizzato rispetto a Microsoft Office sono senza dubbio quelle che prevedono l'impiego intensivo del modulo di scrittura.

I due word processor sono ricchi di funzionalità, la maggior parte delle quali ricalca quelle presenti in Microsoft Word, ed in molti casi le procedure di utilizzo sono abbastanza simili. Non mancano le funzioni evolute, come quelle che consentono di realizzare circolari e lettere personalizzate, indici dei contenuti, elenchi puntati anche utilizzando immagini, e altro ancora. Per quanto riguarda le circolari è possibile collegarsi con basi dati esterne per prelevare i dati variabili da inserire nelle comunicazioni di base.

Se non si utilizzano particolari formattazioni la compatibilità con Office è soddisfacente anche, per esempio, a livello di elenchi puntati, e immagini inserite. Ovviamente il salvataggio dei documenti deve avvenire nell'appropriato formato .doc. Se si cambia il formato possono verificarsi problemi e i risultati non sono prevedibili. Se proprio il documento deve essere assolutamente compatibile con Word, o viceversa, meglio fare qualche prova preliminare.

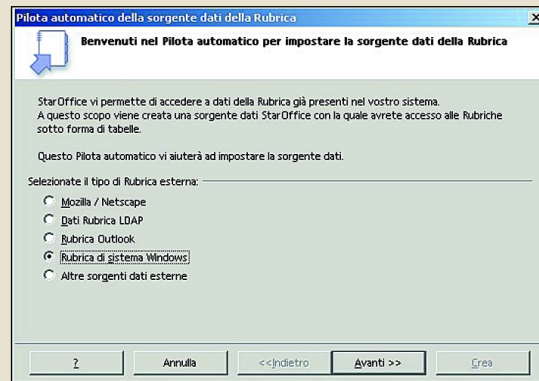
StarOffice meglio di OpenOffice

Anche in questo caso, come si è rilevato con le presentazioni, StarOffice è da preferire a OpenOffice in virtù della ricca biblioteca di modelli a disposizione. Ce n'è davvero per tutti i gusti, tanto da non suscitare invidia neppure per la libreria del più blasonato Word. Si va dai contratti di vendita alle fatture, dalle lettere commerciali ai messaggi promozionali, e dai biglietti da visita ai volantini. Per quanto riguarda le funzionalità operative, invece, si conferma la parità assoluta con OpenOffice considerando che il codice sorgente di base è pur sempre il medesimo. E veniamo ai programmatori, o agli aspiranti tali. Anche in questo caso è possibile sviluppare macro proprietarie, ma se il gioco vale la candela dipende dalla propria preparazione e dall'utilizzo che si vuole fare dei modelli realizzati. ■

Word processor: elenchi, immagini e modelli

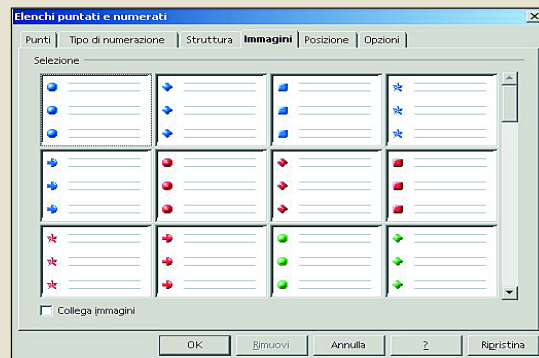
Lettere circolari

Fra le funzioni evolute del modulo di scrittura che opera all'interno delle due suite si impone quella per la realizzazione di circolari e lettere personalizzate. In particolare è possibile collegarsi con basi dati esterne per prelevare i dati variabili da inserire nelle comunicazioni di base, da prepararsi seguendo una speciale procedura.



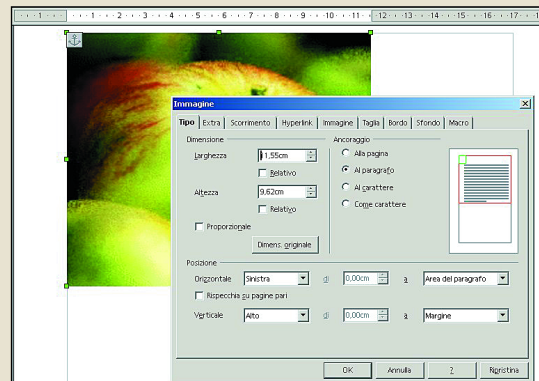
Elenchi puntati

All'interno dei documenti si possono creare liste ed elenchi puntati. La maschera che gestisce la loro realizzazione prevede numerose opzioni, ed anche la possibilità di utilizzare immagini come marcatori delle voci. Gli elenchi vengono letti in ambiente Word, ma i marcatori possono subire modifiche anche sostanziali.



Le Immagini

È prevista la possibilità di inserire immagini importando nei documenti i corrispondenti file. Se si salva il documento nell'appropriato formato Word, e si carica il file in tale ambiente, le immagini vengono preservate. È anche possibile importare direttamente queste ultime da sorgenti esterne, per esempio da uno scanner.



I modelli di StarOffice

Il modulo di elaborazione testi di StarOffice dispone di una ricca biblioteca di modelli pronti all'uso. Ce n'è davvero per tutti i gusti, tanto da non suscitare invidia per la libreria del più blasonato Word. Si va dai contratti di vendita alle fatture, dalle lettere commerciali ai messaggi promozionali, e dai biglietti da visita ai volantini.



Gli outsider: 602 Pro Pc Suite e EasyOffice

Se OpenOffice e StarOffice sono a nostro avviso le più importanti alternative a Office, in certe situazioni assolutamente particolari si può valutare anche EasyOffice (funzionalmente molto completo, al punto da includere anche un modulo database, un editor di immagini, e molte utilità), o alla 602 Pro Pc suite. Il primo (www.ePress.com) è gratuito per uso personale, la licenza, invece, costa rispettivamente 28 dollari, mentre il secondo viene dato in prova per 30 giorni e l'acquisto prevede un esborso di circa 60 dollari.

Diciamo subito che entrambi i programmi sono in inglese e ad eccezione dei moduli di scrittura la compatibilità con gli standard Microsoft non è entusiasmante. D'altro canto, le due suite, e in particolare EasyOffice, presentano alcune caratteristiche inedite. Per esempio, il foglio di lavoro che opera nell'ambito di EasyOffice, è incorniciato a destra e nella parte sottostante da una fascia di celle in cui compaiono automaticamente le somme delle righe e delle colonne che contengono valori numerici. Una soluzione ideale per un neofita che utilizza il programma esclusivamente per la quadratura di tabelle. La suddetta suite dispone anche di un modesto modulo di presentazione. In ambiente word processor si possono anche creare scritte WordArt, riconoscibili da Word.

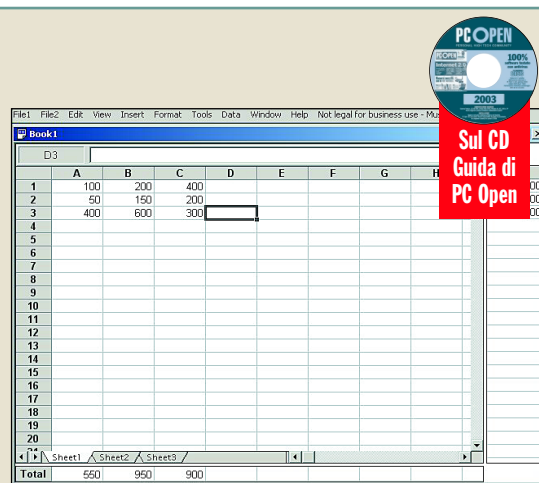
Sempre all'interno del modulo di scrittura opera un sofisticato contact manager che consente di gestire anche la spedizione di lettere circolari. Insomma, EasyOffice si rivela indicato per uno studente, o per chi sia esclusivamente interessato all'elaborazione testi, al data base, e alle utilità incorporate.

La suite 602, invece, a livello di applicazioni per l'ufficio propone solo un foglio elettronico e un wordprocessor (abbastanza compatibile con Word), ma li accompagna con due programmi: uno per il fotoritocco, l'altro per la creazione di album fotografici. A conti, fatti, però, EasyOffice offre molto di più. Gratuitamente, o per molto meno se si volesse farne un utilizzo aziendale. ■

Le funzioni inedite

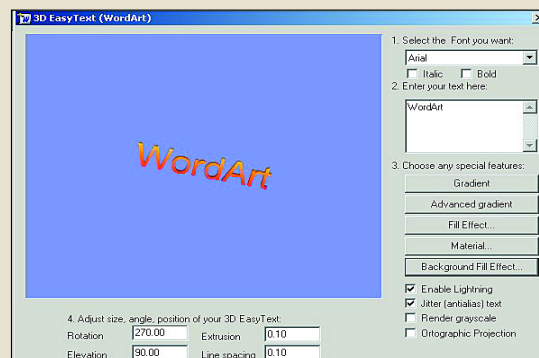
Le quadrature di EasyTab

Il foglio di lavoro è incorniciato a destra, e nella parte sottostante, da una fascia di celle in cui compaiono automaticamente le somme delle righe e delle colonne che contengono valori numerici. Una soluzione ideale per un neofita che utilizza il programma esclusivamente per la quadratura di tabelle.



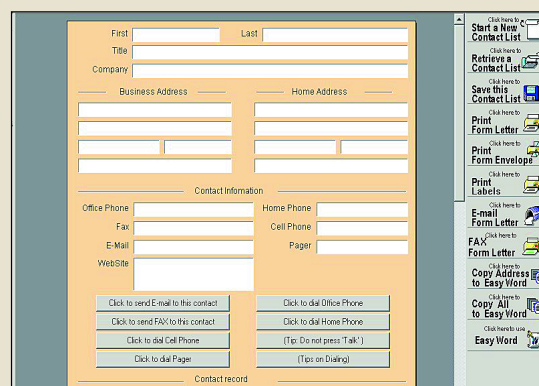
EasyWord: le scritte WordArt

Con EasyWord si possono anche creare scritte tipo WordArt, che si rivelano riconoscibili dal wordprocessor di casa Microsoft. La maschera che gestisce la realizzazione della scrittura prevede numerose opzioni, ed è possibile valutare in tempo reale gli effetti speciali attribuiti.



EasyWord: il contact manager

All'interno del modulo di scrittura è disponibile un sofisticato contact manager, strettamente integrato con il programma. È possibile creare archivi (articolati in schede) molto dettagliati, ed utilizzarne i contenuti per indirizzare e-mail, o per inserire i dati variabili in circolari e lettere personalizzate.



602 Pro suite: il modulo di fotoritocco

Nella suite in oggetto è disponibile un modulo di fotoritocco che consente di procedere alle più comuni elaborazioni di base delle immagini. È possibile anche applicare numerosi effetti speciali. Le immagini possono essere gestite raccogliendole in album, da realizzarsi con l'applicazione dedicata.

